

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ZOLA PREDOSA

premesso che la Costituzione italiana - in particolar modo negli artt.3, 4, 34 e 38 - dichiara, sostiene e promuove il diritto-dovere di ogni cittadino ad istruirsi, lavorare e partecipare al progresso della società;

che esistono in Italia leggi che, in linea con le norme costituzionali, disciplinano i servizi sociali (la Legge quadro 104/92 e la Legge quadro 328/00), considerando il cittadino non come passivo fruitore, ma come soggetto attivo e quindi portatore di diritti, a cui devono essere destinati interventi mirati alla rimozione di situazioni di disagio e di marginalità;

che tali leggi sono leggi quadro e pertanto la relativa applicazione è delegata all'emanazione di decreti da parte del governo, ministeri, regioni e che la 328/00, proprio per questo, non ha trovato ancora piena attuazione;

considerato che la crisi economica ha impoverito terribilmente le famiglie italiane e che la ripresa economica è ancora lontana, come documenta l'ultimo comunicato dell'Istat sui conti economici trimestrali;

che il Governo ha continuato ad operare tagli massicci alla spesa, riducendo e talvolta azzerando le risorse per il sociale (dal 2008 al 2011 si registra un taglio dell'80%);

che i tagli incidono gravemente sull'erogazione dei servizi da parte degli Enti Locali, che non hanno più le risorse per garantire alla cittadinanza i servizi finora offerti, con un conseguente sovraccarico sulle famiglie;

che dal prossimo anno, il Fondo per le Politiche Sociali sarà cancellato e nulla arriverà alle Regioni; il Fondo per la Non Autosufficienza (già abrogato da quest'anno) non verrà ripristinato; il Fondo per il Diritto al Lavoro delle persone disabili (Legge 68/99) sarà tagliato del 75%;

che la sistematica riduzione delle risorse per la scuola pubblica, 8 milioni di euro in meno entro il 2012 (L 133/08), causa gravi disagi di cui a soffrirne per primi sono gli studenti con disabilità;

afferma e ribadisce la centralità delle politiche di integrazione sociale, rigettando con decisione le scelte politiche attuate dal governo che indeboliscono di fatto il sistema del welfare;

condivide il documento congiunto della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e della FAND (Federazione delle Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità), che denuncia come "la forma più subdola di discriminazione sia quella omissiva, che consiste nel "dimenticarsi" delle risorse e delle soluzioni che possono consentire alle persone di vivere dignitosamente, con pari opportunità, nella collettività di cui sono parte"

solidarizza con le Associazioni che hanno indetto e partecipato alla manifestazione a Roma dello scorso 23 giugno

si unisce alle suddette associazioni nel richiedere al Governo

- il ripristino e l'adeguato finanziamento del Fondo per le Politiche Sociali;
- il ripristino e l'adeguato finanziamento del Fondo per la Non Autosufficienza o, in alternativa, l'introduzione normativa di una quota di riserva sul prelievo fiscale di Regioni e Comuni e sul cosiddetto Fondo Perequativo del federalismo fiscale;
- l'emanazione tempestiva dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (art. 22, 328/00) per garantire il diritto di cittadinanza in tutto il Paese;
- il ripristino integrale del Fondo per garantire percorsi di inserimento mirato al lavoro delle persone con disabilità;
- il ripristino dei Fondi con cui i Comuni davano attuazione all'art.13 - comma 3 della L. 104/92 fornendo alle scuole personale per l'assistenza e la comunicazione;
- l'eliminazione di qualsivoglia disposizione di legge finalizzata alla reintroduzione delle classi speciali;
- la predisposizione di un piano di formazione per tutti i docenti e il ripristino dei corsi di specializzazione per il sostegno;
- l'attuazione della finanziaria del 2008 che prevedeva la stabilizzazione in organico di diritto del 70% dei posti di sostegno.
- la revisione della normativa relativa al riconoscimento e alla verifica delle minorazioni civili e alla concessione delle provvidenze economiche, a maggiore tutela e garanzia dei diritti delle persone con disabilità, la cui esigibilità è notevolmente peggiorata negli ultimi due anni.

Zola Predosa, 20/06/2011

Gruppo Consiliare PD